Parrocchia Santo Stefano protomartire
via Spareda, n. 61
30023 Concordia Sagittaria (ve)
www.cattedraleconcordia.it

Codice meccanografico VE1A02000B

Scuola d'Infanzia Parrocchiale "Santi Martiri Concordiesi" Nido Integrato "Il Ponte"

Piano Triennale Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Anni Scolastici 2016- 2019

Approvato dal Collegio docenti nella seduta del 13 gennaio 2016
rivisto nel Collegio docenti del 21 settembre 2018

0421/390309 **scuolasantimartiri@libero.it**

ORARI SEGRETERIA: martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 11.00

INDICE

PREMESSA	4
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	5
IL CONTESTO: • il territorio • la situazione demografica	5
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA. • spazi • il tempo scuola • criterio formazione delle sezioni • organigramma e risorse umane • risorse finanziarie	6
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI: • introduzione • il nostro curricolo • le fasi della programmazione • progetti di potenziamento dell'offerta formativa • progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria • progetti sicurezza • partecipazione dei genitori alla vita della scuola • rapporti con il territorio	13
INCLUSIONE SCOLASTICA	27
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO: • programmazione delle attività di formazione rivolte al personale • strumenti di valutazione ed autovalutazione della scuola • interventi	28

DOCUMENTI CONSULTABILI A SCUOLA :

- Regolamento della scuola
- Questionario di gradimento
- Protocollo di accoglienza per bambini disabili e stranieri
- Piano annuale per l' inclusione
- Progetto educativo annuale
- Progettazione IRC
- Progetto attività psicomotoria
- Laboratorio di propedeutica musicale
- Progetto “un momento sto scrivendo”
- Progetto attività motoria
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio leggiAmo
- Al volo con Cipì e il metodo analogico

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Ss. Martiri concordiesi" di Concordia Sagittaria, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenendo conto del contesto storico, culturale e geografico.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal legale rappresentante in carica e dalla coordinatrice didattica Dott.ssa Lisa Bortolussi.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato rivisto e aggiornato nel Collegio docenti del 19 settembre 2018. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano è pubblicato nel sito della parrocchia e messo a disposizione delle famiglie.

1. STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi", ha sede in via Spareda n. 61, a Concordia Sagittaria. È stata istituita nel 1940 dalla Congregazione religiosa delle Suore della Provvidenza, grazie anche al generoso contributo degli abitanti del paese che hanno avvertito la necessità di una scuola cristiana per i loro figli.
Nel 2005 sono stati adattati degli spazi già esistenti per accogliere i bambini del nuovo asilo nido integrato "Il Ponte".
La scuola è gestita dalla Congregazione delle Suore della Provvidenza, con la collaborazione del Consiglio di Amministrazione di nomina parrocchiale, di cui il presidente e responsabile legale è il parroco.

Mission

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" affonda le proprie radici negli ideali e valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.
L'offerta educativa della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate dell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere nei bambini da diciotto mesi a sei anni, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza.
La scuola si propone l'obiettivo di *promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale*. Assume come propri i valori, condivisi da tutti gli insegnanti, quali il rispetto dell'individuo, la valorizzazione dell'originalità e della diversità di ciascuno.

La scuola si ispira ai principi cristiani e li propone come valori propri e irrinunciabili sia ai bambini sia alle famiglie interessate.

2. IL CONTESTO: Territorio e situazione demografica

Concordia Sagittaria è una antica colonia romana di cui rimangono importanti testimonianze e reperti.
Oggi la cittadina conta circa undicimila abitanti. Le principali attività lavorative riguardano l'artigianato, l'agricoltura e il commercio. La maggior parte delle famiglie ha uno o due figli ed entrambi i genitori lavorano.
Il territorio del comune è vasto, è diviso in cinque frazioni; oltre alla nostra scuola, è presente la scuola dell'infanzia statale dell'Istituto Comprensivo Rufino Turranio. Demograficamente negli ultimi anni (dal

2014 in poi) si è registrata una leggera ripresa delle nascite, dato che presumibilmente andrà ad incidere sul numero di bambini iscritti per classe nel prossimo triennio.

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" è di ispirazione cristiana, continua a costruire "tradizione" essendo creata insieme alle famiglie, è patrimonio comune e manifesta il suo impegno nell'ambito sociale ed educativo della chiesa e della comunità, interagendo con le diverse realtà presenti nel territorio. In particolare, collabora con la comunità ecclesiale, con l'amministrazione comunale, con l'istituto comprensivo Rufino Turranio e con le associazioni.

La situazione demografica del nostro comune negli ultimi anni è la seguente:

nati 2011	**nati 2012**	**nati 2013**	**nati 2014**	**nati 2015**	**Nati 2016 fino 30 aprile**
79	75	71	84	70	30

Per l'anno scolastico 2018-19 la scuola mantiene una organizzazione in 5 sezioni.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

3.1 GLI SPAZI

SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia attualmente dispone di:
- cinque aule, ciascuna riservata ad una sezione;
- un aula-laboratorio
- due saloni destinati alle attività ludiche, psicomotorie e musicali;
- una stanza per il riposo pomeridiano;
- una sala mensa;
- un'ampia cucina con attrezzature per la mensa;
- una dispensa per i generi alimentari;
- un'ampia entrata;
- ampi corridoi provvisti di armadietti per i bambini;
- due stanze per i servizi igienici, con un totale di 16 wc, 12 lavandini;
- due servizi igienici per il personale;
- una stanza adibita a direzione;
- una stanza adibita a segreteria;
- uno spogliatoio per il personale non docente;
- un ripostiglio;
- una stanza per il deposito del materiale didattico;

Esternamente la scuola dispone di una ampio giardino, parzialmente ombreggiato con vari giochi, altalene, scivoli e una sabbiera.

SPAZI DEL NIDO INTEGRATO

Oltre agli spazi comuni sopracitati con la scuola dell'infanzia, il nido dispone di:
- una sala per attività varie;
- una stanza per il riposo;
- una stanza per i servizi igienici con wc, fasciatoio e un grande lavello;

Esternamente dispone di due spazio per attività ludiche con giochi vari.

Strutturazione dello spazio nella sezione

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro del bambino con persone, oggetti e situazioni.
La sezione è organizzata in angoli, considerando i bisogni del bambino di:
- muoversi
- restare solo
- relazionarsi nel piccolo gruppo
- relazionarsi nel grande gruppo
- relazionarsi e interagire con l'adulto.

Gli angoli possono essere modificati e i materiali integrati in base all'età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli angoli sono così allestiti, a seconda delle necessità e alla programmazione:
- *angolo del gioco simbolico*
  dove i bambini hanno la possibilità di esprimere e interpretare sentimenti, emozioni, azioni;
- *angolo morbido*
  è il luogo del ritrovo e della conversazione del gruppo classe o del relax durante il gioco libero;
- *angolo della lettura*
  dove il bambino ha l'opportunità di sfogliare diversi tipi di libri;
- *angolo del gioco strutturato*
  dove il bambino ha la possibilità di operare, progettare, realizzare da solo o interagendo con i compagni;
- *angolo della manipolazione*
  il bambino qui può utilizzare, toccare, manipolare diversi tipi di materiali;
- *angolo grafico-pittorico*
  dove il bambino può utilizzare spontaneamente, o su consegna, i materiali grafico-pittorici e i materiali per il collage.

Dotazioni e attrezzature della scuola

La scuola è fornita di attrezzatura per soddisfare le varie necessità didattiche.
In particolare dispone di:
- materiale didattico strutturato;
- materiale per attività psicomotoria;
- materiale per attività musicale e due pianoforti;

- materiale audiovisivo;
- materiale ludico (giochi e giocattoli vari);
- materiale grafico-pittorico;
- libri per bambini e insegnanti;
- una fotocopiatrice e due computer;
- giochi da esterni (casette, scivoli, altalene, palestrine, sabbiera…).

Mensa

La scuola gestisce autonomamente nella cucina interna la mensa. Il personale di cucina partecipa ai corsi di aggiornamento Haccp.
Il menù, suddiviso in cinque settimane e conforme alla direttive della USL n.10 Veneto Orientale, viene consegnato ai genitori ed è esposto all'albo.

Servizio di scuolabus

Il servizio di scuolabus per il trasporto dei bambini è gestito dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la scuola.

3.2 IL TEMPO A SCUOLA

Calendario scolastico

La scuola segue il calendario scolastico stabilito dal Ministero e dal Sovrintendente Scolastico Regionale. È possibile introdurre variazioni al calendario scolastico tenendo conto delle indicazioni date dall'Istituto comprensivo di Concordia Sagittaria, delle necessità della scuola e delle famiglie. Tali variazioni vengono concordate all'interno del Consiglio di amministrazione.

La scuola dell'infanzia e il nido integrato sono aperti dalle ore 8.30 alle ore 15.30. È preferibile che i bambini arrivino non oltre le ore 9.00, per non disturbare le attività in corso. La scuola esige un'autorizzazione scritta, per la consegna dei bambini a persona espressamente delegata dai genitori.
Le persone che accompagnano i bambini sono tenute a rispettare l'orario di entrata e di uscita. Al termine delle lezioni, dopo l'orario di uscita, per motivi di sicurezza, è vietata la permanenza nei locali e negli spazi della scuola interni ed esterni.
La scuola offre il servizio di accoglienza anticipata ai genitori che lo richiedono, tale servizio è gratuito finché il numero dei bambini è gestibile dalle suore. Qualora le richieste di anticipo

aumentino, anche nel corso dell'anno, il Consiglio Di Amministrazione si riserva di rivalutare la possibilità di chiedere un contributo economico alle famiglie.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Scuola dell'infanzia

08.30 - 09.00	Ingresso dei bambini, gioco libero e socializzazione.
09.15 – 10.00	Verifica dei presenti, momento di preghiera, merenda.
10.00 – 11.20	Attività per sezione o per gruppi d'età.
11.20 - 13.00	Pranzo in due turni
12.30-13.00	Gioco libero in salone oppure all'aperto e **uscita intermedia.**
13.00 – 15.15	Attività laboratoriali per gruppi omogenei di età, riposo per i bambini di 3 anni.
15.15 - 15.30	Merenda
15.30-16.00	Uscita.

Nido integrato

8.30-9.00	Entrata, accoglienza e gioco libero
9.15-9.45	Verifica dei presenti, momento di preghiera, canto, gioco organizzato, uso dei servizi igienici e merenda
9.45-11.00	Attività in sezione o per gruppi e igiene personale
11.00-11.30	Pranzo
11.30-12.30	Gioco libero
12.30	Uscita intermedia
12.30-15.15	Riposo
15.30-16.00	Uscita

3.3 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia "Santi Martiri concordiesi", il Collegio Docenti e la coordinatrice si affidano ai seguenti criteri, finalizzati alla composizione di gruppi che favoriscano la creazione di contesti di apprendimento funzionali:

- Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione;

- ad ogni sezione è assegnata un insegnante referente. In presenza di alunni disabili può aggiungersi un insegnante o un operatore di sostegno;
- la composizione della sezione che può essere omogenea o eterogenea, è subordinata al numero di bambini iscritti per l'anno scolastico di riferimento. Per l'a.s 2018/19 sono previste 5 sezioni eterogenee; questo facilita lo sviluppo di competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età e aiuta ad ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.
- Il pomeriggio in occasione di progetti specifici, oppure in altri momenti della giornata secondo le esigenze didattiche ed organizzative specifiche, i bambini sono raggruppati per fasce omogenee di età.
- L'iscrizione e l'inserimento dei bambini anticipatari è subordinata al numero degli "aventi diritto" per l'anno in corso ed il loro inserimento nei gruppi classe è valutato di volta in volta in base al numero degli iscritti nelle sezioni presenti.
- La formazione delle sezioni tiene conto di diversi aspetti: data di nascita dei bambini, sesso, provenienza (es. se ex nido integrato o piccolissimo), indicazioni da parte delle educatrici/ insegnanti (se già frequentante la stessa struttura o altre strutture), indicazioni dei genitori (presenza di fratelli, problematiche del bambino…).

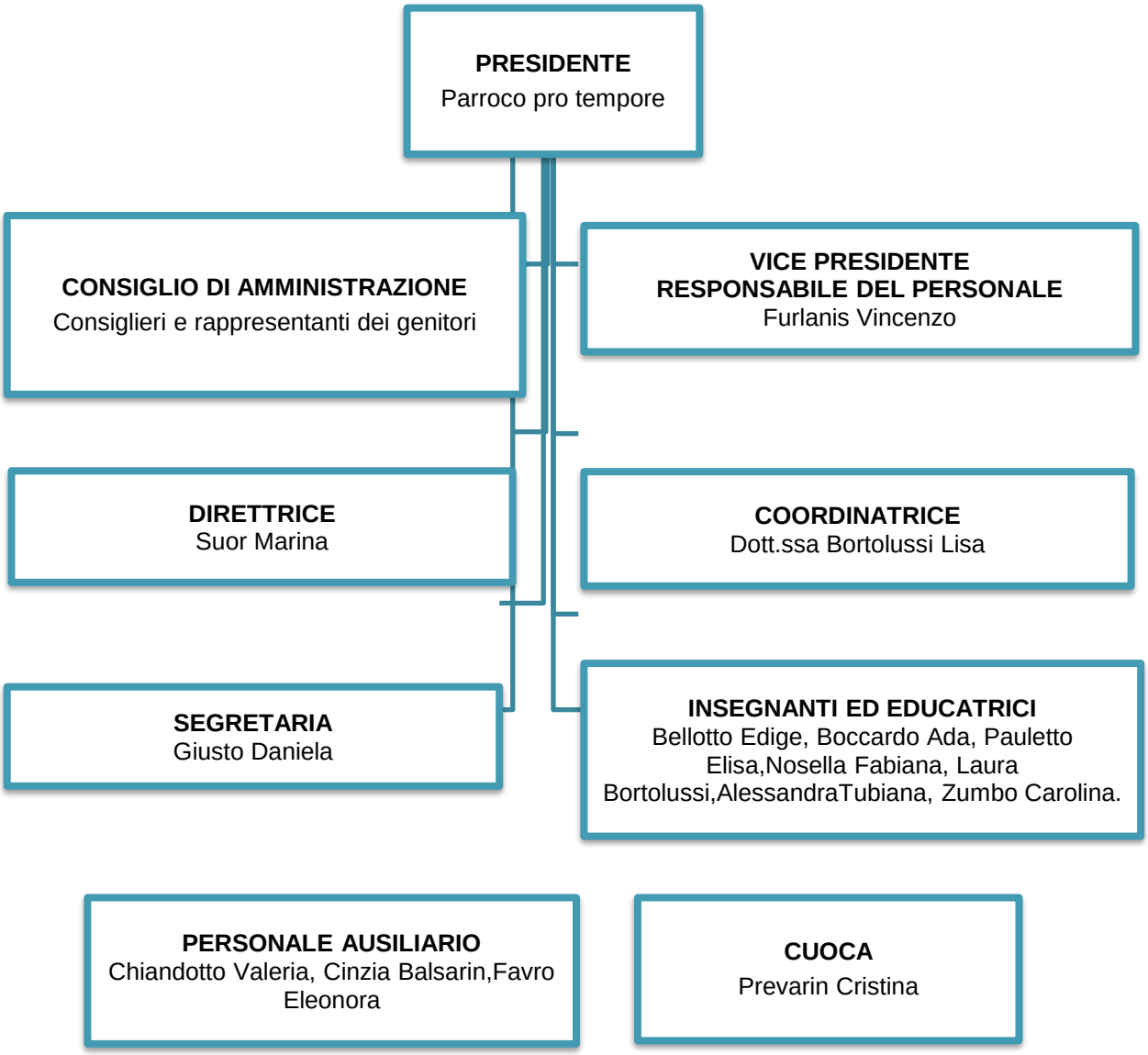
3.4 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Nella scuola attualmente si trovano a operare:

- il parroco, come legale rappresentante;
- una direttrice religiosa Suor Marina
- una coordinatrice psico-pedagogica dott.ssa Lisa Bortolussi;
- una segretaria: Daniela Giusto;
- cinque insegnanti per la scuola dell'infanzia: Edige Bellotto, Ada Boccardo, Elisa Pauletto, Fabiana Nosella; e una educatrice: Laura Bortolussi;
- due educatrici per il nido integrato: Carolina Zumbo, Alessandra Tubiana;
- una religiosa di aiuto per i vari servizi;
- una cuoca responsabile della gestione della cucina: Cristina Prevarin;
- un aiuto cuoca: Cinzia Balsarin ;
- due addette alle pulizie: Valeria Chiandotto e Eleonora Favro

La scuola gode della collaborazione di personale volontario che collabora con il personale in servizio e con la congregazione delle suore per la manutenzione dei locali e per la realizzazione di alcune attività.

Organigramma



Organi collegiali

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto dal parroco, legale rappresentante, un rappresentante della parrocchia e uno del comune, un membro onorario, il segretario e tre rappresentanti dei genitori.

Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta ce ne sia bisogno e ha il compito di:

- deliberare il bilancio preventivo e consuntivo;
- fissare la misura del contributo annuale e le modalità del versamento delle famiglie;
- deliberare circa l'utilizzo dei fondi preventivati dalla scuola e gli eventuali contributi assegnati dagli enti pubblici per il materiale didattico, ludico e per la mensa;
- regolamentare e autorizzare lo svolgimento di attività didattiche complementari (lingua inglese, musica…).

Il consiglio di intersezione

È presieduto dalla coordinatrice ed è composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione, eletto annualmente durante la prima assemblea di sezione.

Ha il compito di formulare al collegio docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Si riunisce ogni tre/quattro mesi ed è convocato dalla coordinatrice.

Il collegio docenti

È presieduto dalla coordinatrice ed è composto dai docenti; si riunisce in via ordinaria, una volta al mese. Ha il compito di:

- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, in particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- formulare proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formulazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto dal regolamento interno;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti;
- esaminare i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, per individuare i mezzi per ogni possibile recupero;
- tenere conto di proposte e pareri espressi in assemblea o in consiglio di intersezione.

3.5 Risorse finanziarie

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" e il nido integrato "Il Ponte" sono gestiti dalla parrocchia S. Stefano.
Le risorse economiche sono così distribuite (anno solare di riferimento 2016, dati dal bilancio):

	TOTALE MATERNA E NIDO		
	ANNO 2015	**ANNO 2016**	**DIFFERENZA**
RICAVI GESTIONE ORDINARIA:			
RETTE	**240.805**	**246.195**	**5.390**
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI:			
- CONTRIBUTO REGIONE VENETO	32.815	57.504	24.689
- CONTRIBUTO PROVVEDITORATO	91.070	69.484	- 21.586
- CONTRIBUTO COMUNE CONCORDIA	20.000	20.000	-
TOTALE CONTRIBUTI	**143.885**	**146.988**	**3.103**
ALTRI PROVENTI:			
- CONTRIBUTO BANCA SAN BIAGIO	500	500	-
- RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	-	600	600
- PROVENTI DIVERSI E SOPRAVVEN. ATTIVE	1.675	2.272	597
TOTALE ALTRI PROVENTI:	**2.175**	**3.372**	1.197
TOTALE RICAVI GESTIONE ORDINARIA	**386.865**	**396.555**	**9.690**

Il contributo mensile dei genitori viene quantificato di anno in anno; si possono prevedere casi di ammissione gratuita o di riduzione mensile per i bambini in situazione familiare di comprovata necessità economica.

4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

4.1 Introduzione

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri Concordiesi" affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.
L'offerta educativa della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere nei bambini, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.
Una scuola di democrazia come luogo di tutti e per tutti, effettivamente pluralista, che non si limiti ad accogliere le diversità, ma le consideri una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale dell'individuo.
L'azione educativa della scuola è coerente con:

- I nuovi orientamenti ‘91 e le nuove indicazioni nazionali del 2012 e successivi aggiornamenti
- la legge 107del 2015
- I principi ecclesiali sull’educazione scolastica
- Le esigenze del contesto socio-economico e culturale del territorio.
- Indicazioni nazionale europee

Il progetto educativo si propone la formazione integrale della persona umana e cristiana del bambino, basandosi su un duplice percorso: lo sviluppo della dimensione individuale, che avrà cura di promuovere atteggiamenti di socializzazione, solidarietà e accoglienza e lo sviluppo della dimensione culturale, che mira alla co-costruzione della personalità del bambino, in collaborazione con la famiglia.
A tale progetto partecipa tutta la comunità educante, intesa nelle sue diverse componenti: docenti, personale non docente, genitori, alunni ed ex alunni. Inoltre, nell’intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, le attività della scuola si intrecciano con tutte le realtà presenti: l’Istituto Comprensivo Rufino Turranio, l’amministrazione comunale, la comunità ecclesiale, le associazioni.

Pertanto, le principali finalità della nostra istituzione scolastica sono i seguenti:

- privilegiare la centralità della persona del bambino;
- favorire la crescita del bambino e lo sviluppo delle sue abitudini e delle sue capacità relazionali ed espressive;
- sviluppare nel bambino la consapevolezza della propria identità;
- trasmettere una visione multiculturale e multirazziale in cui le differenze sono ricchezze da valorizzare.

Ci si propone di seguire tali obiettivi grazie ad un impegno quotidiano che prevede i principi ispiratori dell’uguaglianza, dell’imparzialità, della regolarità, del diritto di scelta.
Infatti, la scuola dell’infanzia si basa principalmente sugli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. In tale prospettiva, l’erogazione dei servizi offerti dalla scuola prescinde da ogni discriminazione per motivi riguardanti razza, etnia, lingua, religione, opinione politica e condizione socio-economica, accogliendo anche bambini provenienti da famiglie in difficoltà.
Tutti i bambini che fanno domanda di iscrizione vengono accolti, nei limiti rappresentati dalla capienza e dalla funzionalità dei locali e delle attrezzature di cui dispone, purché i genitori accettino il Ptof e il Regolamento della scuola, che hanno condiviso al momento dell’iscrizione con il patto di corresponsabilità educativa.
Inoltre, la scuola si fa garante della regolarità del servizio e assicura lo svolgimento delle attività didattiche anche in situazione di conflitti e in periodi elettorali.

4.2 Il nostro curricolo

Il Curricolo è il **percorso** che, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2012, la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta e segue per far conseguire gradualmente ai bambini gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche e trasversali.

Nel quadro pedagogico delle proposte delle Indicazioni Nazionali, la scuola si delinea come un ambiente educativo di esperienze concrete, di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello da parte dei bambini.
La programmazione dell'azione educativa delinea il percorso formativo per raggiungere le finalità e gli obiettivi, attraverso adeguati interventi operativi e utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino.

Il nostro curricolo concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabilmente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Le **finalità** di questo processo sono:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	• Rafforzamento della sicurezza e della stima di sé • Gestione delle proprie emozioni • Rispetto della propria cultura e di quella altrui
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	• Capacità di fare scelte autonome • Disponibilità alla relazione costruttiva con gli altri, il diverso e l'inedito • Presa di coscienza delle proprie azioni e della realtà che ci circonda
SVILUPPO DELLE COMPETENZE	• Sviluppo delle abilità sensoriali • Sviluppo delle abilità percettive • Sviluppo delle abilità intellettive • Sviluppo delle abilità linguistiche nei diversi campi di esperienza
SENSO DI CITTADINANZA	• Capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni • Gestione di contrasti • Rispetto di regole condivise

Nella costruzione del percorso educativo della scuola dell'infanzia, si fa riferimento ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze proposti dalle Indicazioni Nazionali, al fine di progettare unità di apprendimento che, mediante obiettivi specifici di apprendimento e apposite scelte di metodi e di contenuti, trasformi le capacità personali di ogni bambino in **competenze**.

IL SE E L'ALTRO	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte
IL CORPO IN MOVIMENTO	Il bambino prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare e avvicinarsi alla lingua scritta.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	*Oggetti, fenomeni, viventi* Il bambino elabora la prima "organizzazione fisica" degli oggetti che lo circondano *Numero e spazio* Il bambino si avvia alla conoscenza del numero e della quantità

Nel curricolo vengono integrate le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,** esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".
Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012:

1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".

4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche sono state ideate dalla scrivente e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.

6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO"

7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze sono opera della scrivente. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

· competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: " IMMAGINI, SUONI, COLORI";

· competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e " IMMAGINI, SUONI, COLORI".

CURRICOLO SALUTE

In ottemperanza al protocollo d'intesa stipulato dalla regione Veneto e dall'ufficio scolastico regionale per l'a.s. 2017-18 *"Salute in tutte le politiche"* la scuola ha previsto l'intervento in due aree:

- Promozione di abitudini alimentari salutari
- Promozione dell'attività motoria: attraverso i percorsi di attività motoria e psicomotoria proposti a tutti i bambini della scuola.

Curricolo IRC

La scuola dell'infanzia "Santi Martiri concordiesi", per favorire lo sviluppo integrale della personalità dei bambini ne cura la dimensione religiosa, valorizzandola e promuovendo una riflessione "a misura di bambino" sui valori promossi dal Vangelo.
Le attività IRC vengono svolte sia in sezione che condivise in piccolo-grande gruppo. Particolare rilievo viene dato ai momenti come il Natale e la Pasqua, in cui vengono coinvolti anche i genitori.
Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.
Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Insegnamento Religione Cattolica)	
Il sé e l'altro	• Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Il corpo e il movimento	• Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
Immagini,suoni,colori	• Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole	• Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
La conoscenza del mondo	• Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitata con fiducia e speranza.

4.3 Le fasi della programmazione

La programmazione viene decisa collegialmente dalle insegnanti con la supervisione della dalla coordinatrice didattica, basandosi su particolari esigenze dei bambini, specificandone obiettivi e finalità.

1
- analisi della situazione di partenza
- osservazione

2
- definizione degli obiettivi

3
- scelta dei contenuti
- definizione delle attività

4
- definizione della metodologia
- scelta degli strumenti

5
- controllo e verifica

Metodologia

Le strategie educative e le attività proposte partono dal principio della "centralità del bambino" e del suo fondamentale diritto ad essere conosciuto, valorizzato ed educato secondo i suoi ritmi di sviluppo.
I criteri metodologici a cui le insegnanti intendono rifarsi sono:

- attenzione peculiare alla dimensione dell'accoglienza e del benessere;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità;
- i processi di integrazione delle persone in situazione di handicap o di svantaggio;
- l'organizzazione flessibile e funzionale della didattica, dei tempi e degli spazi;
- l'articolazione ricca e diversificata di situazioni di gioco, esplorazione e ricerca quali risorse privilegiate di apprendimento e di relazione;
- la costante attenzione alla dimensione della continuità scuola, famiglia e territorio

Valutazione

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, valorizzare le esigenze e le potenzialità di ogni bambino e del gruppo-classe nel suo complesso. Quindi, all'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.
La verifica è un momento di riflessione, utile agli insegnanti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

La verifica si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- predisposizione di appositi materiali relativi ai percorsi didattici realizzati;
- feed-back dei genitori.

Il servizio offerto dalla scuola è oggetto di autovalutazione da parte dell'insegnante e di valutazione da parte dei fruitori grazie un questionario annuale anonimo.
Due volte l'anno le insegnanti convocano un assemblea di sezione per illustrare le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti, per presentare i percorsi didattici da attuare nei mesi successivi e le iniziative di recupero e di adeguamento che si ritengono necessarie.

4.4 Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

La scuola dell'infanzia Ss. Martiri concordiesi intende ampliare la sua offerta formativa proponendo ai bambini alcuni laboratori che vengono rivisti annualmente in base alle esigenze e agli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere. La scuola, pur cercando di finanziare sempre totalmente i progetti, si riserva la possibilità di chiedere un contributo economico alle famiglie per la realizzazione o il prolungamento degli stessi.
Per l'a.s 2018-19 sono previste le seguenti attività:

ATTIVITA' PSICOMOTORIA (curricolo salute)

L'equipe educativa, a seguito delle osservazioni e riflessioni fatte negli ultimi anni, ha individuato la necessità di ampliare la sua offerta formativa lavorando sulla percezione corporea.
Attraverso l'attività si vuole offrire al bambino un'esperienza di gioco e divertimento basata sul piacere**,** che favorisce la conoscenza del proprio corpo, la coscienza del movimento e la capacità di organizzare e utilizzare lo spazio.
Il rapporto con il gruppo dei coetanei favorisce la cooperazione, il rispetto delle regole, la condivisione degli spazi e del materiale.
In un ambiente dove non si compete e non si giudica, il bambino sperimenta in modo sereno le proprie abilità, i propri limiti e le proprie paure, costruendo così un'immagine positiva di sé.
Il laboratorio prevede lezioni di gruppo con un esperto esterno che coinvolgeranno tutti i bambini della scuola in tempi diversi.

LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

La consapevolezza corporea passa anche attraverso la conoscenza e la sperimentazione del ritmo del corpo; è per questo che il collegio docenti ha scelto di offrire ai bambini l'esperienza di un laboratorio di propedeutica musicale.

Attraverso giochi musicali, che prevedono l'integrazione fra stimolazione musicale e movimento del corpo, i bambini stabiliscono delle relazioni con lo spazio che li circonda e con gli altri.

L’obiettivo finale è lo stimolo all’espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all’interazione con gli altri. Il fine del corso è quello di avvicinare i bambini in modo divertente e istintivo al mondo della musica, stimolandone la curiosità e l'immaginazione. Abituare il bambino all'ascolto di sé e dei suoni che lo circondano, creare un'ambiente di lavoro sereno e alla sua portata concorrono in modo positivo alla capacità relazionale del bambino e alla sua crescita emotiva e artistica.

Il laboratorio è destinato ai bambini dell'ultimo anno e prevede 20 lezioni.

PROGETTO "UN MOMENTO...STO SCRIVENDO"

Tra gli obbiettivi e gli incarichi della scuola c'è anche quello di fare prevenzione rispetto alle difficoltà di apprendimento e di potenziare le abilità di ogni bambino.
Nel 2016 è partito un progetto pilota, diretto dalla prof.ssa Volpato Adriana, di formazione delle insegnanti e di osservazione ed intervento per i bambini volto a prevenire difficoltà di scrittura.
Il progetto attualmente è attuato da tutte le insegnanti.

PROGETTO di ESPOSIZIONE ALLA LINGUA INGLESE

Proporre la lingua straniera al bambino significa dargli un’ulteriore possibilità di rafforzare la fiducia in sé e nelle proprie capacità comunicative.
La scuola intende inserire all’interno del proprio curricolo attività da svolgere in lingua inglese, differenziando le esperienze per le diverse età dei bambini.
Per i bambini dell’ultimo anno viene organizzato un laboratorio specifico (oltre ai momenti comuni con gli altri bambini) volto a potenziare l’esposizione alla lingua inglese.

VOLIAMO CON CIPI’: SCOPRIRE QUANTITA’ CON IL METODO ANALOGICO

I bambini ci meravigliano per la loro capacità di apprendere, di acquisire consapevolezza di sé e della realtà che li circonda. E in questo delicato processo, il Metodo Analogico Intuitivo rappresenta la via più semplice per accompagnare loro in un viaggio di crescita personale, in modo gioioso. Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il Metodo Analogico è **un programma di intervento didattico che applica all’apprendimento la percezione a colpo d’occhio**, condizione generale del nostro modo di vivere. Viene proposto un percorso ai bambini medi e grandi, ma anche i piccoli ne beneficiano grazie all’esposizione graduale e spontanea.

LEGGI..AMO..LABORATORIO DI LETTURA

Il progetto nasce dall’idea di offrire ai bambini l’opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come “oggetto misterioso” che diverte e fa delle “magie” diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Per attuarlo abbiamo creato uno spazio dedicato: “la biblioteca scolastica” che da tempo necessitava di una revisione, e abbiamo coinvolto la comunità con l’iniziativa “Dona un libro alla tua scuola”.

I bambini verranno accompagnati alla scoperta del libro e impareranno come funziona una biblioteca scolastica.

4.5 Progetto Continuità Educativa

A) TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia ha come obiettivo l'incontro tra i bambini, le educatrici, le insegnanti e il nuovo ambiente della scuola dell'infanzia.

Questo lavoro, nasce dall'esigenza di rendere meno traumatico il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.
La scuola essendo inserita nello stesso plesso dove è presente il nido d'infanzia, elabora il progetto educativo tenendo conto della stretta connessione che vi è tra i due servizi, i quali operano nell'ottica della reciproca integrazione teorico-operativa per assicurare ai bambini e alle loro famiglie un percorso virtuoso di continuità educativa.
Per i bambini che provengono dal nostro nido, l'ambientamento è semplice e naturale perché conoscono l'ambiente, il corpo insegnante nella sua totalità e le modalità scolastiche.

La continuità educativa, si concretizza tramite un progetto ponte che prevede alcune tappe quali: scambio reciproco di visite, attività didattiche assieme, condivisione di pranzi e feste, incontri tra le educatrici e le insegnanti per la condivisione delle schede di uscita (asilo nido) e di entrata (scuola dell'infanzia).

Gli obiettivi formativi generali del progetto sono:

1. attuare momenti di attività in parallelo e in collaborazione;
2. condividere momenti di interscambio e di socializzazione;
3. favorire la crescita individuale;
4. favorire relazioni di competenza tra bambini e tra adulti e bambini;
5. sviluppare le competenze dei bambini nel superare situazioni di disagio-malessere.

A livello metodologico, il progetto prevede un percorso di scambi, attività e momenti volti a favorire competenze rispetto:

- al socializzare;
- al collaborare;
- al condividere;
- al conoscere.

Dunque, la continuità potrà realizzarsi pienamente solo attraverso un interscambio aperto e propositivo.

La finalità principale di questa collaborazione, è quella di favorire uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le inclinazioni del bambino, valorizzando le competenze già acquisite, al fine di garantire un percorso educativo-formativo, organico e completo.

B) TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA

La continuità si configura come attività di raccordo tra le diverse tappe di crescita del bambino, che vive l'esperienza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attua nella condivisione di esperienze e di attività, che vedono protagonisti bambini grandi (5 – 6 anni di età) della scuola dell'infanzia ed i bambini "*di prima*" della scuola primaria.
Le insegnanti si impegnano nel favorire un sereno passaggio alla scuola primaria prevedendo:
- Incontri da effettuare nel mese di settembre tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria per la comunicazione di dati e informazioni relative ai bambini iscritti in classe prima;
- Attività da svolgere durante l'anno scolastico, che coinvolgano i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni più grandi presso i locali della scuola primaria.

4.6 Progetto sicurezza

Presso la nostra scuola sono presenti squadre formate per interventi di primo soccorso ed antincendio, composte da personale docente e non docente, aggiornate a tal fine. Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun bambino, insieme al personale della direzione ed al personale volontario, contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei "lavoratori", pertanto:
- utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnala immediatamente in direzione e al responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento e disfunzione;
- non compie, di propria iniziativa, operazioni che non sono di sua competenza;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti;
- non rimuove e non modifica, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove di simulazione;
- controlla che tutte le uscite di sicurezza siano aperte all'inizio delle lezioni;
- in caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente la direzione e, tramite la segreteria, la famiglia.
- in caso di infortunio di grave entità, il docente informa la direzione che provvede a telefonare immediatamente al 118 ed ad accompagnare l'alunno all'ospedale, dopo aver avvisato i genitori. I genitori, nel caso in cui ci sia un referto del Pronto Soccorso, o del medico curante, consegneranno il documento in segreteria che verrà allegato alla denuncia all'Assicurazione della Scuola.

4.7 Scuola e Famiglia: partecipazione dei genitori alla vita scolastica

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e nella famiglia il contesto educativo fondamentale per il bambino.
Con spirito di servizio, integra l'azione della famiglia, chiedendo ai genitori di collaborare alla realizzazione del progetto educativo, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle proprie competenze.

La scuola:

- sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni e di suggerimenti;
- sensibilizza le famiglie organizzando incontri di formazione che affrontino e approfondiscano tematiche relative all'impegno educativo comune; predispone inoltre momenti ricreativi per promuovere la conoscenza e l'unione tra scuola e famiglia;
- comunica la propria attività formativa globale, gli interventi didattici e le strategie metodologiche mediante incontri con tutti i genitori (assemblea generale), incontri di sezione e colloqui individuali;
- espone tutta la documentazione (Ptof, progetto educativo, regolamento interno…), in un'ottica di trasparenza.

La scuola propone i seguenti appuntamenti di incontro/scambio di informazione con i genitori:
- assemblea di inizio anno (a settembre- ottobre)
- assemblee di sezione (una all'inizio ed una alla fine dell'anno)
- colloqui con i genitori (inizio o metà anno e fine anno)

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola e genitori, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.
Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare, in ottemperanza a quanto prescritto dai decreti Delegati del 1974 e dalla legge 517 del 1977, la scuola si avvale degli organi collegiali.

REGOLE EDUCATIVE CONDIVISE TRA SCUOLA E FAMIGLIA
PATTO DI CORRESPONSABILITA'

VALORE	REGOLA	LA SCUOLA Si impegna a:	LA FAMIGLIA Si impegna a:	IL BAMBINO Si impegna a:
Relazione come accoglienza, ascolto, dialogo, rispetto, collaborazione	Rispettare le persone	Saluto. Puntualità, cortesia, gentilezza.	Saluto. Puntualità, cortesia e gentilezza.	Saluto. Puntualità, cortesia e gentilezza.
	Ascoltare e comunicare	Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.	Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.	Linguaggio corretto e appropriato. Comunicazione immediata. Comunicazione improntata al rispetto, senza pregiudizio. Dialogo riservato.
	Partecipare agli incontri	Informazione chiara e puntuale	Lettura costante degli avvisi e impegno a partecipare agli incontri.	
	Collaborare	Iniziative finalizzate al potenziamento. Comunicazione dei percorsi formativi. Sostegno al ruolo dei genitori. Cooperazione tra colleghi.	Comunicazione di informazioni relative al figlio. Condivisione di strategie di potenziamento. Sostegno al ruolo al valore formativo della scuola. Pareri e proposte attraverso gli organi preposti.	Cooperazione e disponibilità al confronto con gli altri. Comportamento Autorizzato e opportuno in classe. Attenzione e cura per il materiale scolastico.
Educazione al rispetto della diversità, delle persone, delle cose, del bene comune.	Rispettare il bene comune	Pulizia e ordine dei locali e degli spazi della scuola. Uso corretto dei materiali, delle attrezzature, degli arredi. Rispetto delle regole di sicurezza.	Rispetto delle regole condivise con la scuola nei confronti del bene comune. Rispetto delle regole di sicurezza.	Rispetto della pulizia e ordine dei locali e degli spazi della scuola. Uso corretto dei materiali, delle attrezzature, degli arredi, interni ed esterni. Rispetto delle regole di sicurezza.
	Rispettare persone e diversità	Conoscenza di culture e tradizioni diverse. Attività di accoglienza, integrazione, solidarietà. Tutela del diritto alla riservatezza. Riconoscimento e rispetto dei ruoli	Apertura verso la conoscenza di culture e tradizioni diverse. Riconoscimento e rispetto dei ruoli.	Conoscenza di culture e tradizioni diverse. Apertura verso gli altri. Riconoscimento e rispetto dei ruoli.

Educazione alla responsabilità	Essere coerenti con valori, principi e regole. Educare alla legalità, al riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.	Presenza. Sorveglianza, impegno a far conoscere le regole e a farle rispettare. Riconoscimento dei comportamenti a rischio. Segnalazione di eventuali problemi o anomalie. Applicazione di sanzioni per comportamenti dannosi o non responsabili. Segnalazione pronta di stati di malessere dell'alunno.	Conoscenza del PTOF e dei regolamenti. Rispetto delle regole stabilite. Contatto costante con i rappresentanti di classe. Giustificazione delle assenze. Riconoscimento dei comportamenti a rischio. Rispetto del divieto d'uso del cellulare a scuola. Segnalazione di eventuali problemi o anomalie. Percorsi condivisi in caso di comportamenti scorretti. Attenzione e rispetto alla salute nei confronti del singolo e della collettività.	Conoscenza e rispetto dei regolamenti.

4.8 Rapporti con il territorio

L'istituzione scolastica ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio, che fornisce varie opportunità di collaborazione per arricchire l'Offerta Formativa: enti pubblici e privati organizzano iniziative di carattere vario per alunni e momenti di incontro e approfondimento per i docenti e i genitori.

Servizi presenti sul territorio con cui la scuola collabora:

- Comune, Amministrazione, Assessorati;
- VVFF, protezione civile, polizia locale;
- Trasporto attraverso convenzioni
- Biblioteca comunale "Circolo Antiqui"
- ASL
- CNPI di Portogruaro
- Consultorio familiare e servizio tutela minori
- Regione Veneto
- Rete Distrettuale delle Istituzioni Scolastiche
- Associazioni sportive (pallavolo, basket, voga Concordia, Rugby, calcio, ecc.)
- Associazione culturale R. Turranio
- Associazioni ASVO-AVIS-AIDO-ASMA
- Cinema C
- Coop consumatori Concordia-Portogruaro

- Oratorio S. Stefano protomartire – Parrocchia di Concordia
- Teatro Luigi Russolo di Portogruaro

In particolare la scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni con difficoltà.
La scuola richiede l'intervento dei servizi socio-sanitari qualora si trovi ad affrontare situazioni di disagio familiare. In casi di alunni con gravi difficoltà di relazione e/o di apprendimento la scuola attua la seguente modalità:
- Rilevamento del disagio e/o della difficoltà da parte dell'insegnante
- Discussione in collegio docenti
- Intervento mirato dell'insegnate dal punto di vista educativo in sezione
- Colloquio con i genitori per l'invio ai servizi
- Raccordo con i servizi per la presa in carico e per il passaggio di informazioni

5. INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio, per favorire l'attuazione di interventi idonei e tempestivi.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La Scuola Paritaria Santi Martiri si prefigge lo scopo di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto la Scuola si propone di:
- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il protocollo per l'inclusione viene rivisto annualmente e verificato attraverso il
PAI con il modello proposto dal MIUR (vedi allegato).

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* che manifestino:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010 e relative Linee Guida);
- alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale)

E' bene ricordare che durante la **scuola dell'infanzia** è possibile individuare la presenza di situazioni problematiche che possono estrinsecarsi come difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale, difficoltà di memorizzazione, lacune percettive, difficoltà di linguaggio verbale.

Un alunno con DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, tuttavia riconoscere i segnali di rischio può favorire l'attuazione di percorsi idonei e di interventi tempestivi, per questo viene redatto il protocollo accoglienza per alunni con BES (vedi piano allegato).

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

La Scuola istituisce il gruppo di lavoro, (tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia), per l'inclusione con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.
Il GLI ha le funzioni di:

- ✓ rilevazione dei BES presenti
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- ✓ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ elaborazione di una proposto di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il gruppo è coordinato dalla Dott.ssa Lisa Bortolussi ed è costituito da tutte le insegnanti della Scuola dell'infanzia.

6. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La scuola intende proseguire un cammino di formazione e definizione di identità, proposto a tutto il personale, docente e non, sulle metodologie pedagogico-didattiche e relazionali ispirate al carisma di Padre Luigi Scrosoppi. Riteniamo sia fondamentale, per il buon andamento della scuola, che ogni persona porti avanti i principi ispiratori del padre fondatore, e vediamo in questo progetto un'opportunità di incontro, scambio e crescita per il raggiungimento di un obiettivo comune: il benessere del bambino.

6.1 Formazione per il personale docente

Le insegnanti e le educatrici della scuola, consapevoli della necessità di approfondire le proprie competenze psico-pedagogiche e didattiche, si impegnano ad aderire alle iniziative di aggiornamento proposte dalla scuola (fism, irc…). In generale, gli obiettivi prioritari prefissati sono i seguenti:

- qualificare l'insegnamento e l'apprendimento;
- curare l'aspetto della relazione interpersonale;
- acquisire saperi e competenze traducibili nella prassi didattica.

Sono previsti inoltre aggiornamenti periodici, secondo la normativa vigente, in materia di sicurezza e primo soccorso.

L'istituto intende sviluppare nel corso del triennio 2016-2019 le iniziative già avviate nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, promuovendo attività di approfondimento riguardanti le seguenti tematiche:

- accompagnamento e approfondimento delle Indicazioni Nazionali 2012 (FISM);
- formazione teorico-pratica sulla prevenzione della disgrafia in età evolutiva, finalizzata alla prevenzione e al sostegno dei prerequisiti;
- formazione specifica teorico-pratica sul metodo Analogico finalizzata all'introduzione di tale metodologia già a partire dall'a.s 2016/2017;
- formazione periodica di aggiornamento sull'insegnamento della religione cattolica;
- proseguiranno gli aggiornamenti in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- formazione riguardante l'attività motoria, con obiettivi specifici per la scuola dell'infanzia.

6.2 Formazione per il personale ausiliario

Sono previsti aggiornamenti periodici, secondo la normativa vigente, in materia di sicurezza e HACCP.

6.3 Strumenti di valutazione e autovalutazione della scuola

Con l'obiettivo di migliorare sempre la nostra offerta formativa alle famiglie e favorire il benessere dei bambini e del personale utilizziamo degli strumenti di monitoraggio.

Per le famiglie: ogni anno viene consegnato un questionario di gradimento con la possibilità di dare suggerimenti e valutare tutti gli ambiti della scuola (personale, mensa, benessere del bambino, didattica, retta...)

E' inoltre prevista una procedura per i reclami:

Ai sensi del D.M. 15/06/1995, par. 8,1, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del

proponente. I reclami orali e telefonici debbono successivamente essere sottoscritti; quelli anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

Il Presidente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Presidente, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

La presenza di reclami è considerata dalla Scuola quale stimolo a migliorare il servizio offerto.

Per i bambini: li osserviamo, osserviamo il loro comportamento nel gioco e nelle attività proposte, i loro progressi e le loro relazioni, per capire il loro grado di benessere. Il tutto cercando la collaborazione ed il dialogo con le famiglie. Un altro indicatore importante è la frequenza scolastica del bambino. Gli altri strumenti utilizzati sono le verifiche, le U.D.A., le prove di competenza.

Per il personale: il dialogo e l'osservazione costante sono tra i primi strumenti di valutazione, tuttavia dall' a.s. 2015/16 abbiamo predisposto, anche se ancora in forma sperimentale, un questionario di soddisfazione del personale accompagnato da una formazione specifica sullo stress da lavoro correlato.

6.4 Interventi di miglioramento

Gli obiettivi del piano di miglioramento, con la partecipazione al corso RAV previsto per novembre 2016 e febbraio 2017, sono stati individuati dal collegio docenti e dall'ente gestore analizzando e le reali necessità emerse nel corso dei precedenti anni scolastici ed i questionari di gradimento compilati dai genitori e dal personale.

- nell'area della comunicazione si mirerà al miglioramento della pagina web presente sul sito internet della parrocchia;
- per quanto riguarda gli spazi della scuola, si porteranno a termine le migliorie sugli ambienti rendendoli più confortevoli, colorati e adeguati alle attività proposte.
- si provvederà a sostituire il materiale logorato con materiale nuovo
- nell'area didattica si sperimenterà un nuovo assetto del personale che permetterà alle insegnanti di osservare ulteriormente ogni bambino, e a questo di interagire con esse (laboratori manipolativi, esplorativi, espressivi; per i grandi e i medi un laboratorio specifico sul metodo analogico)
- nell'area della formazione, si lavorerà con il collegio docenti, e con tutto il personale della scuola, nella elaborazione di uno stile didattico ed educativo condiviso da tutti, mediante la partecipazione a corsi specifici e la presenza di un esperto esterno in loco.